

# COMUNE DI LESTIZZA

## Provincia di Udine

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:** Approvazione Variante n°21 al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) di revisione dei vincoli.

L'anno **duemilatredici** (2013) il giorno **24** del mese di **MAGGIO** alle ore **20,00** nella Sala Comunale, in seguito a convocazione, disposta con invito scritto e relativo Ordine del Giorno notificato ai singoli Consiglieri in tempo utile, si è riunito il Consiglio Comunale.

Seduta **pubblica**, di 1<sup>^</sup> convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
1. GOMBOSO Geremia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	12. SAVORGNAN Dante	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. MARANGONE Ilario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	13. SGRAZZUTTI Elvio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. PAGANI Renato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	14. GRILLO Valeria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4. VIRGILI Sandro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	15. ECORETTI Renata	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5. COSSIO Giuditta	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	16. TOSONE Amleto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. MORETTI Giulio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17. BASSI Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. COSSIO Elisa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ASSESSORE ESTERNO</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. BORGHI Luisa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	(art. 26, c. 3, Statuto comunale)		
9. TAVANO Massimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NARDINI Teresa		
10. TRUCCOLO Alan	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
11. GOMBOSO Flavio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Totale Nr.</b>				<b>15</b>	<b>03</b>

PARERE FAVOREVOLE

**-tecnico:** IL Segretario Comunale  
-Direttore Generale-

...  
  
Il Funzionario Responsabile  
del servizio interessato  
Marco Quai

**-contabile:** Funzionario Responsabile  
del servizio di ragioneria

...

Partecipa il Segretario Comunale Signor **GAMBINO dr. Nicola**.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Signor **GOMBOSO Geremia** nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'Ordine del Giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente **DELIBERAZIONE**:

IMM. ESECUTIVA

**OGGETTO:** Approvazione Variante n°21 al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) di revisione dei vincoli.

**PARERI (artt. 49 e 147 bis T.U. 267/2000)**

- **REGOLARITA' TECNICA (correttezza azione amministrativa): Favorevole**

**Il Responsabile del Servizio**                      **F.to QUAI Marco**

**Parere tecnico con rilevanza interna**    **F.to ...**

- **REGOLARITA' CONTABILE: Favorevole - Sussiste la copertura finanziaria**

**Il Responsabile Servizi Finanziari:**      **F.to ...**

---

**Artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. nr. 267/2000:**

(**comma 1:** su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla regolarità tecnica e correttezza azione amministrativa del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

**comma 3:** i soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi).

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione che segue e presa visione degli atti allegati all'istruttoria del procedimento.

### **Premesso che:**

- Il Comune di Lestizza è dotato di Piano regolatore generale approvato con D.P.R.G. 072/Pres. del 04.03.1999;
- Successivamente sono state apportate n°20 varianti di varia entità al medesimo strumento urbanistico;
- L'ultima revisione generale del Piano regolatore comunale è stata approvata con la delibera di Consiglio Comunale n°26 del 12.05.2005 la Variante n°9;
- In data 28.10.2010 sono decaduti, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 5/2007, i vincoli urbanistici e procedurali introdotti con la stessa Variante n°9;
- La Giunta comunale con delibera n°160/2011 ha approvato le indicazioni per una variante urbanistica per la revisione dei vincoli subordinati a esproprio e della relativa valutazione ambientale strategica;

**Visti** gli elaborati della Variante al P.R.G.C., redatti dall'ing. A. Nonino con studio in Udine, incaricato con determina n°294/2012, pervenuti al protocollo comunale n°9292-9463/2013 e costituiti da:

- Relazione illustrativa con annesse certificazioni e asseverazioni;
- Allegato 01 alla relazione;
- Aree edificate e aree urbanizzate;

**Vista** la delibera della Giunta comunale n°01 del 10.01.2013, esecutiva, ai fini della VAS con la quale è stato:

- condiviso e fatte proprie le considerazioni e le conclusioni espresse nel rapporto preliminare ambientale per la VAS redatto dall'ing. Nonino A. di Udine;
- affermato che la Variante n°21 al P.R.G.C. non produce effetti significativi sull'ambiente e quindi non necessita dell'attivazione della procedura di VAS;
- ritenuto non necessario effettuare l'individuazione di altri soggetti competenti in materia ambientale da coinvolgere nella verifica all'assoggettabilità o meno alla procedura di V.A.S. della Variante n°21;

**Dato atto** che la variante in argomento pone la propria attenzione principalmente su alcune aree strategiche operando una rivisitazione di alcune scelte effettuate in passato per garantire una corrispondenza fra le esigenze di sviluppo e la morfologia dei luoghi ed accoglie, inoltre, alcune richieste di modifica della zonizzazione presentate dai cittadini, quando le stesse sono ritenute compatibili con le strategie di pianificazione;

**Dato atto** che per la sua redazione non si è ritenuto procedere alla preventiva redazione delle direttive poiché i contenuti della variante stessa non incidono sugli obiettivi e sulle strategie individuate dal piano e non è sostanziale allo strumento urbanistico vigente;

**Vista** la dichiarazione che il Comune di Lestizza non è interessato da siti afferenti a Rete Natura 2000 né da SIC né da ZPS e che le previsioni della variante urbanistica in argomento non hanno incidenza sui siti ubicati nei Comuni limitrofi;

**Vista** l'asseverazione che la citata variante non è sostanziale allo strumento di pianificazione, così come definita al comma 1 dell'art.17 del DPG 086/Pres./2008;

**Visto** il parere geologico espresso dal competente Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, pervenuto al protocollo comunale n. 4740/2008;

**Verificato** che non si rende necessario l'aggiornamento del parere geologico di cui all'art.11 della L.r. 27/1988 e succ. mod. ed int. in quanto l'oggetto delle modifiche introdotte rientra nelle previsioni di cui al comma 2 dell'art. 4 della L.r. 15/1992;

**Visto** il parere favorevole della Commissione edilizia comunale espresso ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento edilizio comunale;

**Rilevato** che nell'ambito territoriale della variante in argomento:

- non sono presenti immobili (opere dichiarate) sottoposte a vincolo di cui alla parte seconda del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

- non sono presenti beni e località soggette a vincolo paesaggistico di cui alla parte terza del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

- non sono previsti mutamenti di destinazione urbanistica dei seguenti immobili:

a) appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato e della Regione FVG;

b) di competenza di enti pubblici titolari di specifiche funzioni di pianificazione territoriale, relativamente alle finalità istituzionali dei medesimi;

**Rilevato** che al capitolo 5701 del bilancio comunale sono stati stanziati 4.000,00 euro per eventuali oneri a seguito della reiterazione dei vicoli in argomento;

**Vista** la deliberazione del Consiglio Comunale n°04 del 30.01.2013, con la quale è stata adottata la Variante n°21 al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) e revisione dei vincoli;

**Verificato** che la stessa delibera è divenuta esecutiva in data 30/01/2013;

**Dato atto** che la variante è stata adottata secondo la procedura di cui all'art. 17 del D.P.Reg. 086/2008 (*regolamento di attuazione della parte I urbanistica della L.R. 5/07*), relativamente alla reiterazione dei vincoli urbanistici (*espropriativi e procedurali*), nonché alcune lievi modifiche alla zonizzazione ed alle norme di attuazione;

**Considerato** che sulla base dei criteri fissati dalla Direttiva 2001/42/CE e dalle relative norme applicative nazionali (*D.Lgs 152/06*) e regionali (*art. 4 della L.R. n°16/2008*), la variante, accompagnata da uno specifico "rapporto preliminare ambientale", è stata sottoposta a procedura di verifica preliminare della valutazione ambientale strategica (VAS) che permette di valutare se gli interventi proposti possono avere effetti significativi sull'ambiente e, solo in quel caso, attivare la completa procedura della VAS;

**Vista** la Legge Regionale n°5/2007 ed il relativo Regolamento Urbanistico approvato con D.P.R. n°086/2008;

**Verificato** che sul BUR (*Bollettino Ufficiale Regionale*) n°7 del 13/02/2013 alla pagina n°177 è stato pubblicato l'avviso di deposito relativo all'adozione della Variante n°21 al PRGC e revisione dei vincoli;

**Vista** il parere sanitario favorevole emesso dall'Azienda per i Sanitari n°4 "*Medio Friuli*", giunto al protocollo comunale in data 22/05/2013 al n. 3925;

**Attesa** la regolarità delle procedure relative a:

- Avviso di adozione della variante di cui trattasi pubblicato sul B.U.R. della Regione FVG. n°7 pagina n°177 del 13.02.2013, con avviso congiunto per gli aspetti urbanistici e per gli aspetti ambientali;

- Deposito degli atti ed elaborati presso la segreteria comunale, nonché sul sito web del Comune di Lestizza, per 30 giorni effettivi a partire dal 11.02.2013 e fino a tutto il 22.03.2013, con avviso congiunto per gli aspetti urbanistici e per gli aspetti ambientali;

**Constatato** che nei termini del prescritto deposito degli atti della variante in parola non sono state presentate osservazioni/opposizioni a carattere ambientale e specificatamente relative alla VAS;

**Dato atto** che con delibera della Giunta Comunale n° 30 del 17.05.2013 è stato dichiarato concluso il procedimento di VAS;

**Constatato altresì** che fuori dai termini del prescritto deposito degli atti della variante in parola non sono state presentate osservazioni/opposizioni;

**Dato atto** che il consiglio comunale nella seduta di adozione della Variante aveva rilevato alcune piccole imprecisioni di meri dati numerici non sostanziali e per i quali aveva richiesto di provvedere ad effettuare le dovute correzioni;

**Vista** la documentazione integrativa al progetto di variante atta ad effettuare le prescritte correzioni alla Variante n°21 al P.R.G.C. adottata, redatta dall'ing. Nonino Antonio, con studio in Udine, acquisiti al protocollo in data 07.03.2013 con il n°1952;

**Constatato** che nei termini del prescritto deposito degli atti della variante in parola sono state presentate n°4 osservazioni/opposizioni;

**Visto** il Registro Speciale delle Osservazioni con riportato l'elenco delle osservazioni/opposizioni pervenute al protocollo comunale per la Variante n°21:

1. prot. n°2398 di data 21/03/2013 presentata dal consigliere comunale Pagani Renato;
2. prot. n°2427 di data 22/03/2013 presentata dal Sig. Virgili Stefano;
3. prot. n°2430 di data 22/03/2013 presentata dalla Sig.ra Rudatis Liliana;
4. prot. n°2470 di data 25/03/2013 presentata dai consiglieri comunali Savorgnan Dante e Sgrazzutti Elvio;

**Constatato altresì** che fuori dai termini del prescritto deposito degli atti della variante in parola non sono state presentate osservazioni/opposizioni;

**Constatato** che le osservazioni, in quanto portatrici di interesse di carattere generale, devono prescindere, a pena di inammissibilità, da interessi particolari ed individuabili;

**Constatato** che le osservazioni, non costituiscono dei veri e propri rimedi giuridici, ma semplici apporti collaborativi dei cittadini alla formazione del strumento urbanistico, pertanto il rigetto di tali osservazioni non richiede una specifica motivazione, essendo sufficiente che esse siano esaminate e ritenute non in contrasto con gli interessi e le valutazioni generali poste a base della formazione del piano (*C.d.S., IV, 15 luglio 1992 n°682*) e ritenuto pertanto che, sotto tale profilo, le osservazioni presentate dai consiglieri comunali possano essere esaminate e votate dal Consiglio Comunale;

**Dato atto** che il Consiglio Comunale che è chiamato, ai sensi dell'art. 63 bis, comma 15, della L.R. 5/2007, ad esprimersi sull'accoglimento o meno delle osservazioni/opposizioni pervenute;

**Dato atto** che conseguentemente si procede all'illustrazione discussione e votazione delle singole osservazioni/opposizioni sopra citate come segue;

#### **OSSERVAZIONE n°1**

**Prot. n°2398 di data 21/03/2013** presentata dal consigliere comunale Pagani Renato;

Dopo l'illustrazione e la discussione Il Sindaco pone in votazione l'osservazione

Il consigliere Pagani non partecipa alla votazione

Presenti n.13

Astenuti n. 3 (Moretti, Marangone, Gomboso G.)

Votanti n. 10

Favorevoli n. 10

Contrari n. 0

Esito: osservazione accolta

---

#### **OSSERVAZIONE n°2**

**Prot. n°2427 di data 22/03/2013** presentata dal Sig. Virgili Stefano;

Dopo l'illustrazione e la discussione Il Sindaco pone in votazione l'osservazione

I consiglieri Virgili e Bassi non partecipano alla votazione

Presenti n.12

Astenuti n.2 (Moretti, Tosone)

Votanti n. 10

Favorevoli n. 10

Contrari n.0

Esito: Osservazione accolta

---

### **OPPOSIZIONE n°3**

**Prot. n°2430 di data 22/03/2013** presentata dalla Sig.ra Rudatis Liliana;

Dopo l'illustrazione e la discussione il Sindaco pone in votazione l'opposizione

Il consigliere Savorgnan non partecipa alla votazione

Presenti n. 13

Astenuti n.2 (Sgrazzutti, Gomboso G.)

Votanti n. 11

Favorevoli n. 11

Contrari n.0

Esito: opposizione accolta

---

### **OSSERVAZIONE n°4**

**Prot. n°2470 di data 25/03/2013** presentata dai consiglieri comunali Savorgnan Dante e Sgrazzutti Elvio;

Dopo l'illustrazione e la discussione il Sindaco pone in votazione l'osservazione

Presenti n. 14

Votanti n. 14

Favorevoli n. 5

Contrari n.9 (Marangone, Tavano, Borghi, Virgili, Gomboso G., Gomboso F., Truccolo, Pagani, Cossio E.)

Esito: osservazione non accolta

---

**Verificato** che i consiglieri interessati, ai sensi di quanto disposto dall'art. 78 del D.Lgs 267/2000, non hanno partecipato alla discussione in merito alle singole richieste e che pertanto si procede successivamente alla sola votazione obbligatoria del documento pianificatorio nel suo complesso;

**Visto** lo Statuto comunale;

**Visti** i vigenti Regolamenti comunali;

**Visto** il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE. LL.;

**Ascoltati** gli interventi dei Consiglieri di cui all'allegato elenco;

**Visti** i pareri favorevoli espressi dai Responsabili dei Servizi ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli nr. 9, astenuti nr.1 (Moretti), contrari nr. 4 (Bassi, Tosone, Sgrazzutti, Savorgnan), su nr. 14. Consiglieri Comunali presenti, con votazione espressa in forma palese,

## **DELIBERA**

Approvare la proposta, in una con gli esiti delle singole votazioni relative alle singoli osservazioni ed opposizioni e per le considerazioni espone in premessa, quanto segue.

- 1) Di dare atto** che con delibera della Giunta Comunale n° 30 del 17.05.2013 è stato dichiarato concluso il procedimento di VAS;
- 2) Di dare atto** che la presente variante “non sostanziale” è stata adottata secondo la procedura di cui all’art. 17 del D.P.Reg. 086/2008 (*regolamento di attuazione della parte I urbanistica della L.R. 5/07*), relativamente alla reiterazione dei vincoli urbanistici (*espropriativi e procedurali*), nonché alcune lievi modifiche alla zonizzazione ed alle norme di attuazione
- 3) Di dare atto** degli esiti dell’accoglimento o rigetto delle osservazioni ed opposizioni così come registrati in premessa;
- 4) Di dare atto** che le modifiche apportate a seguito all’accoglimento delle osservazioni/opposizioni non incidono sugli obiettivi e sulle strategie della variante.-
- 5) Di approvare la Variante n°21 al Piano Regolatore Generale Comunale di revisione dei vincoli**, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 5/2007 ed il relativo Regolamento urbanistico approvato con D.P.R. n°086/2008 e successive modifiche ed integrazioni, così come adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n°04 del 30.01.2013, **come da osservazioni/opposizioni accolte** e come integrata dall’ing. Nonino Antonio con documentazione acquisita al protocollo in data 07.03.2013 con il n°1952 costituita dagli elaborati di seguito indicati:
- Relazione illustrativa con annesse certificazioni e asseverazioni;
  - Allegato 01 alla relazione;
  - Aree edificate e aree urbanizzate;
- 6) Di indicare** il Responsabile del Procedimento di sovrintendere a tutti gli adempimenti necessari all’esecutività della Variante n°21 al P.R.G.C. in argomento.-

con introdotte le modificazioni apportate a seguito

Indi

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con votazione palese, il cui esito è analogo al precedente,

### **DELIBERA**

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 1, comma 19, della L.R. n. 21/2003, così come sostituito dall’art. 17, comma 12, lett. a), della L.R. nr. 17/2004, attesa l’urgenza di provvedere.

Allegati:        A) pareri regolarità tecnica e/o contabile (artt. 49 e 147 bis D.Lgs. 267/2000)  
                      B) Interventi dei consiglieri

Interventi dei consiglieri.

Il Sindaco:

Introduce il punto, invitando il professionista incaricato ing. Nonino ad illustrare gli aspetti tecnici della proposta con particolare riferimento alle osservazioni/opposizioni presentate.

Il professionista:

Illustra puntualmente le 3 osservazioni e l'unica opposizione pervenute e comunica le deduzioni tecniche correlate. Il consiglio Comunale naturalmente è sovrano nell'approvare o meno le proposte del tecnico. Di seguito sintetizza le fattispecie:

Osservazione nr. 1: E' emerso che alcune aree di tipo B3 sono state infrastrutturate e quindi devono essere riqualificate in zona B2. Ha ricevuto dall'ufficio tecnico i verbali di collaudo e pertanto si deve riconoscere lo stato di fatto e procedere alle modifiche. L'osservazione in esame è contraria alla riqualificazione. Dovendosi però riconoscere lo stato di fatto, l'osservazione non può essere accolta.

Osservazione nr. 2: Relativamente alla modifica normativa nr. 9 Si chiede di stralciare la frase " Pur mantenendo una certa distanza nell'edificazione di queste strutture" che dà adito a problemi interpretativi. Si ritiene corretta l'osservazione e se ne propone l'accoglimento.

Opposizione nr. 3: : L'istante si oppone alla proposta di trasformare il comparto in zona E.4.4. Qui si deve considerare che il fabbisogno insediativo prossimo futuro, come da verifica svolta, non necessita di incremento. Nello stesso tempo i proprietari del 62% dell'area considerata hanno dichiarato la loro indisponibilità a realizzare l'insediamento. Dunque per ragioni che il professionista illustra più diffusamente l'opposizione è tecnicamente da respingere, anche in considerazione del fatto che l'area di proprietà dell'istante non ha le caratteristiche per essere riclassificata in zona residenziale a concessione diretta.

Osservazione nr. 4: Si contesta che alcune modifiche non rientrino nella flessibilità del piano. E che le medesime siano di carattere sostanziale e quindi non apportabili nel contesto di questa variante. L'affermazione non viene condivisa in quanto la legge edificatoria qualifica come non sostanziali anche le varianti di revisione dei vincoli.

Il Sindaco:

Invita i consiglieri ad intervenire sulle osservazioni nell'ordine di cui sopra.

Osservazione 1

Tosone:

non condivide le deduzioni tecniche. Ha seri dubbi sul fatto che tutte le aree siano completamente infrastrutturate, soprattutto rispetto alla rete di metanizzazione. Sarebbe il caso di approfondire.

Il professionista:

Le opere di urbanizzazione, evidenziate nell'osservazione, risultano collaudate con atti formali.

Pagani:

In realtà esaminando le schede allegate alla relazione la situazione è diversa. Cita in particolare le schede 1A e la 2A dove solo qualche lotto risulta edificato e pertanto l'infrastrutturazione non è stata realizzata. In particolare relativamente alla scheda 1 i privati proprietari non sono stati informati preventivamente di questa scelta che fra l'altro non condividono. E questo è un primo errore. Ve n'è un altro: si sono date per scontate le determinazioni assunte dall'ufficio tecnico, non dall'Amministrazione si badi bene che ha approvato linee guida non ricomprendenti questa scelta. Evidenzia poi le problematiche relative ad altre schede la 2 e la 3. In base alle criticità testè rilevate evidenzia come spetti al consiglio decidere in merito.

Il Sindaco:

Chiede di votare in merito all'osservazione.

Savorgnan:

La situazione che si prospetta a questo punto è assai delicata. L'osservante, il consigliere e assessore Pagani, contesta la scelta tecnica, il professionista cita documentazione probatoria agli atti dell'ufficio e l'Amministrazione non dice nulla in proposito. Il metodo seguito è senza dubbio non condivisibile. Non si può lavorare in questo modo. Probabilmente era necessario verificare lo stato di fatto con opportuno sopralluogo. Politicamente emerge comunque una frattura all'interno della maggioranza. Ritiene che il punto vada stralciato. Per parte sua voterà comunque per l'accoglimento dell'osservazione del consigliere Pagani, ameno che non si sia in grado di giustificare con atti le modifiche.

Virgili:

Di certo i collaudi sono relativi solo alle zone edificate. Il problema, afferma questo a titolo collaborativo in quanto ha già deciso come votare, potrebbe essere superato accogliendo in parte l'osservazione relativamente alle aree non edificate.

Il professionista:

Quando ci si trova a disposizione certificati attestanti il collaudo, tecnicamente l'area è urbanizzata. Lui ha preso atto di ciò e si è comportato di conseguenza. Non spetta a lui accertare la veridicità delle certificazioni di collaudo.

Tosone:

Probabilmente le certificazioni di collaudo si riferiscono solo ai singoli lotti edificati e non all'intera area evidenziata nelle schede. I lotti non edificati non hanno infrastrutture. Pertanto non è possibile modificare l'intera area da B3 a B2: il Comune dovrebbe accollarsi le opere per i lotti non ancora edificati con evidente disparità di trattamento. A suo avviso le soluzioni possibili sono solo due: lo stralcio del punto o l'accoglimento delle osservazioni di Pagani.

Il Sindaco:

A questo punto non resta che votare per l'accoglimento o meno dell'osservazione di Pagani.

Il consigliere Pagani si assenta temporaneamente e non partecipa al voto.

La votazione ha luogo con l'esito seguente: Consiglieri presenti n. 13 favorevoli n. 10 astenuti nr. 3 (Moretti, Marangone e Gomboso Geremia). Esito : osservazione accolta.

Osservazione nr. 2:

Il Sindaco:

Ricorda che la proposta tecnica è di accogliere l'osservazione.

Tosone:

Chiede ulteriori delucidazioni tecniche che gli vengono fornite dal professionista. Ricorda che la norma aveva lo scopo di evitare che gli impianti venissero costruiti troppo a ridosso della abitazioni edificate in zona agricola.

Il professionista:

Le distanze di rispetto sono già fissate dalla norma. Qui si tratta solo di eliminare la possibilità di dubbi interpretativi.

Il Sindaco:

Chiede di passare al voto

Si assentano temporaneamente i consiglieri Bassi e Virgili.

La votazione ha luogo con l'esito che segue: Presenti nr. 12; Favorevoli nr. 10; astenuti nr. 2 Moretti e Tosone; Esito: osservazione accolta

Osservazione (opposizione) nr. 3

Il Sindaco:

Ricorda che la proposta è per il respingimento.

Savorgnan:

Comunica astenersi dalla discussione e non partecipare al voto.

Tosone:

Non condivide se debba non accogliere. Il proponente chiede comunque la qualificazione in zona B2 dell'area di proprietà. Ora se è vero che l'area non è di per se morfologicamente idonea a costruire, è vero però che essa è adiacente a lotto edificato B2 anch'esso di proprietà. L'intera area, sarebbe così valorizzata consentendo eventuali ampliamenti.

Il Professionista:

Ha fatto un sopralluogo. Il lotto è lungo e stretto. Non è possibile ampliare l'edificio costruito a causa dell'obbligo del rispetto della distanza da altre costruzioni. Neppure può essere costruito uno nuovo in quanto manca la viabilità di accesso idonea. Qui il problema vero è mantenere o meno il comparto ma come si è visto vi sono motivazioni ostative.

Virgili:

Evidenzia come sia opportuno comunque decidere se accogliere o meno l'opposizione senza entrare nel merito delle intenzioni del proponente.

Il Sindaco:

Chiede di votare per l'accoglimento o meno dell'opposizione.

La votazione ha luogo con l'esito seguente. Presenti nr. 13, favorevoli 11, astenuti 2 Sgrazzutti e Gomboso Geremia. Esito : opposizione accolta

Osservazione nr. 4:

Il Sindaco:

Chiede al professionista di riassumere le ragioni della proposta tecnica che vengono sinteticamente ribadite: la Variante non qualificata è sostanziale in quanto avente ad oggetto la revisione dei vincoli, così dispone la normativa del settore che viene puntualmente citata.

Savorgnan:

Già in fase di adozione il suo gruppo aveva manifestato la propria contrarietà rispetto alle scelte proposte. Successivamente si è fatta anche una verifica tecnica, concludendo che le due modifiche in questione non rientrano nei limiti di flessibilità del Piano. Si è tenuto conto anche di quanto dispone la normativa citata. La norma è vero alla lettera qualifica come non sostanziale questo tipo di Variante. Ma entrando nel merito dei contenuti viene allora da chiedersi se con una variante semplificata, com'è questa, si possa modificare o azzerare la previsione di un intervento pubblico importante: la costruzione di una scuola ad esempio. A suo avviso la viabilità costituisce elemento strategico del Piano e gli elementi strategici non possono essere modificati se non con procedura di tipo sostanziale. La giustificazione addotta dunque non lo convince.

Il Sindaco:

Chiede votare per l'accoglimento o meno dell'osservazione dei consiglieri.

La votazione ha luogo con l'esito che segue: Presenti nr. 14, favorevoli nr. 5, contrari nr. 9 (Marangone, Tavano, Borghi, Virgili, Gomboso G., Gomboso F., Truccolo, Pagani, Cossio E.). esito: osservazione non accolta.

Il Sindaco:

Chiede di votare la proposta nel suo complesso.

Tosone:

Ha già manifestato parere contrario all'approvazione in fase di adozione. Non condivide che con una variante non sostanziale che avrebbe dovuto occuparsi soltanto dei vincoli espropriativi si siano fatte passare modifiche azzonative. La cittadinanza fra l'altro non è stata coinvolta e questo non è accettabile. Il suo sarà dunque un voto contrario.

Moretti:

La minoranza ha tenuto un comportamento responsabile, evitando di far mancare il numero legale in due occasioni. Visto però che la maggioranza è sorda rispetto ad ogni suggerimento, sarà il caso di non essere più collaborativi per il futuro.

Il Sindaco:

L'ipotesi non si è verificata nel corso di questa seduta.

Moretti:

Ribadisce la sua osservazione.

Bassi:

Già in sede di adozione ha evidenziato i motivi della sua contrarietà. Motivi che sussistono ancora e dunque il suo voto sarà contrario con particolare riferimento al mancato coinvolgimento della cittadinanza.

Concluso il dibattito si passa al voto.

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
GOMBOSO Geremia

**IL SEGRETARIO**  
GAMBINO dr. Nicola

---

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione **SARA'** pubblicata all'Albo Pretorio on-line (*art.1, L.R. 21/2003, e succ.modifiche*) per **quindici** giorni consecutivi: dal 29.05.2013 al 13.06.2013.

Addì 29.05.2013

**L'IMPIEGATO RESPONSABILE**  
PAGANI Vinicio

---

---

**ESTREMI DI ESECUTIVITA'**

- Esecutiva dalla sua data** (*art. 1, c. 19, L.R. nr. 21/2003, come sostituito da art. 17, c.12, lett. a), L.R. 17/2004*)
- Non soggetta a controllo**
- Non suscettibile di controllo** (atto di mera esecuzione)

**IL RESPONSABILE INCARICATO**  
PAGANI Vinicio

---

---

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Addì \_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE INCARICATO**